Rassegna del 16/10/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Lavori al ponte, ristori da sbloccare «Costi pagati dai commercianti»**	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Fdl: «Sbloccare i ristori per il Bonte della Botte»**	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	**Il porte aperte alla Biancoforno I socialisti incontrano i dipendenti «Ora il sindaco convochi un tavolo»**	...	3

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 16-OTT-2026 pagina 11 /

Lavori al ponte, ristori da sbloccare «Costi pagati dai commercianti»

Bulleri (Fratelli d'Italia): «Proposta di risoluzione alla giunta regionale»

Calcinaia «La lunga chiusura del ponte della Botte, che collega i comuni di Calcinaia e Vicopisano, ha messo a dura prova le attività commerciali presenti sui due versanti, costrette per mesi a fare i conti con una drastica riduzione della clientela e del fatturato. Per questo ho sottoscritto con convinzione, insieme ad altri consiglieri regionali, una proposta di risoluzione che impegna la giunta regionale a sbloccare le risorse ancora disponibili e destinarle alle imprese che hanno subito le conseguenze economiche dei lavori». Così Serena Bulleri, consigliera regionale di Fratelli d'Italia, rispetto alla vicenda sui ristori destinati alle attività economiche danneggiate dalla prolungata chiusura del ponte.

«Penso, in particolare, al negozio di alimentari sul versante di Vicopisano e al distributore di carburante su quello di Calcinaia, che si sono ritrovati lungo tratti di strada interdetti al traffico, perdendo di fatto gran parte della propria clientela – dice ancora l'esponente del partito di centrodestra –. Una situazione che si è protratta ben oltre i tempi inizialmente previsti per gli interventi di messa in sicurezza e che ha rischiato di compromettere la sopravvivenza stessa di queste attività».

Bulleri ricorda che «la Regione aveva previsto ristori per le imprese in grado di documentare il calo del fatturato, ma una parte delle somme stanziate non risulta ancora distribuita. Con questa risoluzione chiediamo che le risorse residue vengano finalmente rese disponibili e assegnate alle attività danneggiate, affinché il sostegno economico previsto possa tradursi in un aiuto concreto».

Secondo la consigliera regionale di Fratelli d'Italia, «la messa in sicurezza delle infrastrutture è un intervento necessario, nell'interesse dell'intera collettività, ma non possiamo accettare che il costo economico e sociale di queste opere ricada soltanto su pochi cittadini e imprenditori. Dietro ogni attività commerciale ci sono persone, famiglie, sacrifici e anni di lavoro. Il compito della politica è trovare un punto di equilibrio tra l'interesse generale e la tutela di chi subisce le conseguenze delle scelte pubbliche. Perché ogni attività che rischia di chiudere è una perdita per tutto il territorio. E perché ogni persona conta e merita di essere ascoltata». ●



Il Ponte della Botte ai tempi del cantiere che ha causato danni ai commercianti e dure polemiche

«Penso al negozio di alimentari e al distributore che hanno subito danni per lo stop al traffico»

Il caso

La vicenda si riferisce ai lunghi lavori per la messa in sicurezza del Ponte alla Botte fra Calcinaia e Vicopisano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

CALCINAIA - VICOPISANO

Fdl: «Sbloccare i ristori per il Bonte della Botte»

«**La lunga** chiusura del ponte della Botte, che collega i comuni di Calcinaia e Vicopisano, ha messo a dura prova le attività commerciali presenti sui due versanti, costrette per mesi a fare i conti con una drastica riduzione della clientela e del fatturato. Per questo ho sottoscritto con convinzione, insieme ad altri consiglieri regionali, una proposta di risoluzione che impegna la Giunta regionale a sbloccare le risorse ancora disponibili e destinarle alle imprese che hanno subito le conseguenze economiche dei lavori». Lo dichiara Serena Bulleri, consigliera regionale della Toscana di Fratelli d'Italia, intervenendo sulla vicenda dei ristori destinati alle attività economiche danneggiate dalla prolungata chiusura del ponte. «Penso, in particolare, all'alimentari sul versante di Vicopisano e al distributore di carburante su quello di Calcinaia, che si sono ritrovati lungo tratti di strada interdetti al traffico veicolare, perdendo di fatto gran parte della propria clientela. Una situazione che si è protratta ben oltre i tempi inizialmente previsti per gli interventi di messa in sicurezza e che ha rischiato di compromettere la sopravvivenza stessa di queste attività – aggiunge Bulleri – La Regione Toscana aveva previsto ristori per le imprese in grado di documentare il calo del fatturato, ma una parte delle somme stanziate risulta ancora non distribuita. Con questa risoluzione chiediamo che le risorse residue vengano finalmente rese disponibili e assegnate alle attività danneggiate, affinché il sostegno economico previsto possa tradursi in un aiuto concreto».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 16-OTT-2026 pagina 14 /

Il porte aperte alla Biancoforno
I socialisti incontrano i dipendenti «Ora il sindaco convochi un tavolo»

Il Psi: «Rivolte domande alla direzione e ai lavoratori di diversi reparti. La politica raffreddi i contrasti»

FORNACETTE

Visita effettuata per il Partito socialista italiano Pisa che ieri l'altro ha varcato i cancelli della Biancoforno di Fornacette. Una visita arrivata su invito della stessa azienda dolciaria che, subito dopo lo sciopero, ha chiesto a sindacati e politici, di conoscere direttamente la produzione e gli investimenti futuri.

Così la delegazione del Psi è stata accompagnata dal presidente Luca Lami e dal suo staff attraverso i reparti produttivi dell'azienda che occupa 194 dipendenti e registra un fatturato annuo di 52 milioni, con circa un terzo proveniente dai mercati esteri. «Di fronte alle polemiche e alle rappresentazioni dell'azienda circolate nelle ultime settimane, Biancoforno ha scelto di aprire le proprie porte ai rappresentanti delle istituzioni e alle forze politiche, senza distinzioni di appartenenza, per favorire una conoscenza diretta dei fatti e un confronto aperto – dice il Psi – Durante la visita, durata 4 ore, la delegazione ha rivolto domande sia alla direzione sia ai lavoratori incontrati nei diversi reparti. Dai colloqui con i lavoratori è emersa la preoccupazione per il clima aziendale che si sta creando fra gli operai e l'aspettativa che la politica possa dare un contributo per favorirne il raffreddamento. Nel corso della visita la delegazione ha avuto occasione di approfondire le questioni relative alla flessibilità». Nel corso dell'incontro, la delegazione del PSI ha ribadito «la necessità di un passaggio istituzionale». Il Psi Pisa invierà pertanto al sindaco di Calcinaia la richiesta di convocazione del tavolo di concertazione comunale, alla presenza dell'azienda, delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni: Camera di Commercio, Confindustria e Regione Toscana.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Biancoforno di Fornacette che ieri l'altro ha accolto una delegazione del Psi *(foto Bongianni/Germogli)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile